



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXIV
15 MAGGIO 1973 - N. 8
Una copia L. 90

I soliti quattro!

DC, PSDI, PRI e PLI imolesi deliziano da qualche tempo la città con vistosi e giganteschi manifesti quadripartitici: sembrano tornati agli anni '50, gli anni del Comitato di Difesa Democratica, gli anni della solida complicità nel colpo della legge-truffa, gli anni di Scelba e della battaglia «al culturame», gli anni di Pisciotta e di tante altre famigerate vicende, gli anni, per intenderci, che culminarono nel tentativo tambroniano. Cos'hanno da dirci questi quattro vecchi compari coi loro clamorosi appelli murali? Niente di serio, come sempre succede loro quando si ritrovano tutti e quattro, ma molto di pericoloso. Lasciamo stare le pacchiane montature e le scoperte speculazioni di episodici scatti di nervi «ospedalieri» di cui ci occupiamo in altra parte del giornale: miserie sono e miserie restano. Un tentativo più ambizioso i quattro compari hanno svelato occupandosi dei grandi temi della politica nazionale, a proposito dei quali hanno perentoriamente concluso che il governo Andreotti non deve dimettersi, ma deve opporsi validamente agli «opposti estremismi»: che sarebbe come dire «ai soliti ignoti» o giù di lì. A legger certe cose, francamente, si sbigottisce e non si può far a meno di lamentare il mediocre livello dell'argomentazione politica delle forze della locale «centralità» democratica.

Il Paese vede scatenata la violenza fascista e loro signori cosa propongono? La lotta agli opposti estremismi! Dal 1969 in poi una fitta, atroce, «nera» trama di violenze sconvolge il Paese: attentati ai treni, attentati alle banche, stragi, uccisioni, violenze, ca-

nagliate di ogni dimensione, e tutte di comprovata marca fascista, sconvolgono la vita politica italiana, grazie a complicità clamorose di taluni, ben individuati, «corpi» dello Stato, in collegamento con agenti stranieri. Su questo sfondo una crisi economica già assai grave viene aggravandosi ogni giorno di più per la colpevole politica di un governo che non sa sganciarsi dagli interessi del capitalismo americano e della rendita parassitaria interna: si spiega così perché ad una società che ha bisogno di riforme per progredire, si offrono sempre e solo delle «controriforme», una peggiore dell'altra.

Da questo governo bancarottiere su ogni piano prendono le distanze non solo larghi settori della DC, ma anche l'on. La Malfa e perfino una larga parte del PSDI: Andreotti, or-

(continua a pag. 2)

Ente Ospedaliero: speculazione e fatti

Il PSI chiede pubblicamente ai promotori della speculazione (che si sono sottratti ad un pubblico confronto promosso dall'Amministrazione) di organizzare loro un dibattito aperto a tutta la cittadinanza

Nel giorni scorsi le organizzazioni camerali della CISL e della UIL con l'appoggio del Resto del Carlino e sostenute da un manifesto dei partiti della cosiddetta Centralità Democratica (DC - PSDI - PLI - PRI) hanno scagliato un violento attacco contro l'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero, in seguito ad un grave episodio di intolleranza personale che ha visto coinvolto un consigliere comunista e un sindacalista dell'UIL.

Per una sommaria informazione dei lettori riteniamo utile pubblicare alcuni atti di una polemica strumentalmente gonfiata che ha visto i muri

della città riempirsi di manifesti dai titoli più scandalistici.

In primo luogo pubblichiamo la lettera del sindacato UIL al Presidente compagno Volta e la risposta di questi:

Al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero e p.c. CGIL - Imola - CISL - Imola

Venuti a conoscenza della grave e continua provocazione sfociata nel gravissimo atto di intolleranza violenta avvenuto nella riunione Sindacati Am-

ministrazione del giorno 27-4-1973 presso la Sede dell'Ente, la scrivente esprime la più ferma riprovazione e condanna dei metodi usati nei confronti del proprio dirigente sindacale Galanti Riccardo e chiede conto di questo fatto a tutto il Consiglio di Amministrazione.

Siamo a denunciare altresì che gli atteggiamenti provocatori di questo genere sono da collocare in una dimensione di gestione autoritaria e repressiva nei confronti del Sindacato nell'espletamento delle proprie funzioni e che purtroppo non sono solo un fatto isolato.

Questi fatti denotano anche la chiara e continua incapacità degli amministratori di dare risposte positive alla risoluzione dei gravi problemi dell'Ente che ha già creato troppi guasti, forse irreparabili, per riportare la normalità nell'Istituto stesso creando così anche un generale malcontento fra il personale.

Riservandoci tutte le azioni che riterranno necessarie a tutela dei nostri dirigenti sindacali e di tutti i lavoratori, rimaniamo in attesa di una Vostra precisa posizione in merito.

Il Segretario della Camera UIL Zona Imola
F.to Giorgio Giorgio

IN CONSIGLIO COMUNALE

Ferma condanna alla violenza fascista

In apertura della seduta del Consiglio comunale di Venerdì 27 aprile scorso il Sindaco ha commemorato lo

agente di Pubblica Sicurezza Antonio Marino, ucciso da una bomba fascista il 12 aprile a Milano nel corso di una manifestazione organizzata dal MSI. Egli ha pure ricordato l'orribile crimine di Pramalle in cui hanno perso la vita due persone.

Il Sindaco ha detto che questi orrendi crimini, comunque mascherati, portano tutti l'infame marchio fascista e fanno il gioco delle forze reazionarie e fasciste che tendono a creare un clima di sfiducia e di paura e a screditare le istituzioni democratiche.

Tutto ciò crea seri pericoli per la democrazia nel nostro Paese e impone l'esigenza di rafforzare l'unità delle forze antifasciste per respingere la violenta offensiva fascista. Egli poi ha dato lettura dei due telegrammi inviati, uno al questore di Milano e l'altro al Presidente del Consiglio dei Ministri, con cui la Giunta esprimeva la propria condanna per i due crimini e il cordoglio per le vittime.

Subito dopo prendeva la parola il consigliere Morli, il quale in un lungo intervento, tentava sfacciatamente di scindere le responsabilità del MSI sui delittuosi fatti e anzi cercava di far apparire il suo partito addirittura una vittima della violenza.

Alle parole del Sindaco si sono poi associati Benni (DC), Bettini (POI), Micali (PSDI) e Morozzi (PSI). In polemica con Merli il compagno Morozzi ha detto, fra l'altro, che ci vuole molta sfrontatezza a sostenere le tesi che il consigliere missino ha espresso, quando vi sono in atto una montagna di documentazioni che comprovano le responsabilità del suo partito e delle forze fasciste, comunque camuffate, nell'ondata di violenze criminali avvenute nel nostro Paese, dalla strage di Piazza Fontana del dicembre 1969, fino ai giorni nostri.

Successivamente il Consiglio ha autorizzato il Sindaco ad avanzare la

domanda per partecipare alla ripartizione del fondo di risanamento dei bilanci comunali in base al decreto 26-10-1972 n. 651.

Il Vice Sindaco, compagno Capra, nell'illustrare l'oggetto, ha sottolineato le insufficienze di questo provvedimento, il quale prevede che i comuni per poter partecipare al fondo in oggetto debbono predisporre un Piano decennale di risanamento dei propri bilanci che è cosa praticamente impossibile nella attuale situazione finanziaria degli Enti locali, se non si modifica profondamente la legislazione vigente in materia. In proposito il Vice Sindaco, ha esposto le proposte degli Enti locali, fatte proprie dall'ANCI, per il risanamento della situazione debitoria dei Comuni e per una profonda riforma di tutta la materia tributaria e della finanza locale.

Il Consiglio ha poi discusso e approvato una lunga serie di altri oggetti, fra cui l'assunzione di un mutuo di 539.000.000 di lire, con la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare l'acquisizione di aree e opere di urbanizzazione nelle zone della «167» e l'accettazione della somma di L. 1.000.000 offerta al Comune di Imola dalla Ditta Benati per opere di assistenza e beneficenza. Il Consiglio ha deciso che la somma venga impiegata per inviare 22 persone anziane in una zona climatica marina, per 15 giorni, nella prossima stagione estiva.

Nelle ore antimeridiane di lunedì 21 maggio presso la sede del PSI, viale Paolo Galeati 8, l'onorevole
ALFREDO GIOVANARDI
sarà a disposizione dei compagni e del cittadino.

Al Segretario della UIL
Al Segretario della CGIL
Al Segretario della CISL

E' pervenuta a questa Presidenza, indirizzata al Consiglio di Amministrazione e per conoscenza alla C.G.I.L. e C.I.S.L., la lettera del 30-4-1973 a firma del segretario della Camera Sindacale U.I.L. di Imola. La lettera in parola, nel rilevare il « caso » del 27-4-73, « caso » del tutto episodico ma molto grave, tende ad attribuire la responsabilità ad una parte e non pone invece il problema nei suoi giusti termini.

A tale proposito mi sento in dovere di precisare:

1) In merito al deplorabile episodio di intolleranza avvenuto in sede di riunione fra alcuni Amministratori e i rappresentanti sindacali, esprimo un giudizio di ferma condanna contro ogni provocazione verbale e fisica denotante una incapacità personale di mantenere i problemi in discussione nei binari di un rapporto dialettico nel contesto di un confronto civile. Gli insulti personali, le minacce, le aggressioni, subite o imposte, sono le due facce di una stessa medaglia di incapacità ad esprimere con la convinzione la superiorità delle proposte e soprattutto sono la dimostrazione di una manifesta intolleranza verso le responsabilità di ogni componente chiamato a dare una soluzione al problema. Non capire questo porta inevitabilmente ogni parte a considerare provocatorio e violento solo un comportamento e rivendicare a se stessi l'atteggiamento di vittima che veramente contrasta con una corretta interpretazione dei fatti accaduti nell'incontro accennato, almeno per quanto è at-

(continua a pag. 2)

Contro l'aumento dei prezzi

Interpellanza del compagno on.le A. Giovanardi e altri per l'adozione di misure contro l'aumento dei prezzi

* I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro dell'Agricoltura e delle foreste, per sapere come e quando intendano provvedere alla adozione di misure volte a combattere l'aumento dei prezzi ed in particolare se non ritengano necessario disporre:

la riorganizzazione dei mercati alla produzione;

l'incentivazione delle forme associative fra produttori;

la riorganizzazione e ristrutturazione della produzione agricola, specie degli allevamenti con provvedimenti ed incentivi immediati;

l'applicazione delle norme di qualità dei prodotti ortofrutticoli;

l'emaneazione urgente di un provvedimento che proibisca la macellazione dei bovini al di sotto di un determinato peso, oppure, assegna premi agli allevatori che conferiscano alla macellazione capi di bestiame con

peso superiore ai 350 chili per le femmine e 450 per i maschi;

l'incentivazione anche attraverso il finanziamento agevolato dei consorzi e di gruppi di acquisto, nonché a consorzi o cooperative di vendita e di punti di vendita collettivizzati;

l'introduzione di opportune modifiche alla legge n. 426 tendenti a conseguire una più rapida riorganizzazione e ristrutturazione dell'apparato produttivo anche a mezzo di adeguati crediti agevolati ai comuni per la costruzione di grandi strutture annonarie all'ingrosso;

l'emaneazione di direttive ai consorzi agrari, alle organizzazioni associative degli agricoltori, agli enti di sviluppo affinché adottino iniziative atte a favorire sia la commercializzazione dei prodotti agricoli sia il rifornimento dei prodotti stessi alle cooperative di vendita al consumo».

Colucci, Ferri Mario, Giovanardi, Concas, Strazzi



POLLERIE

Angeli Sergio

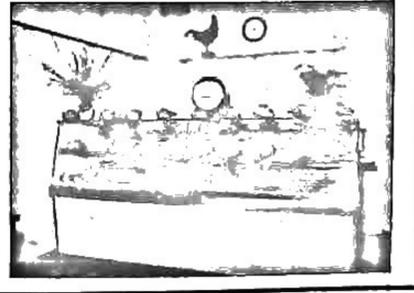
Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME

UOVA

FORMAGGIO
di prima qualità

Vendita all'ingrosso
e al minuto
servizio a domicilio



DALLA PRIMA PAGINA

Ente Ospedaliero:

tualmente a mia conoscenza, perché assente dalla riunione;

2) circa gli apprezzamenti sul piano generale nella gestione dell'ente, mi sento in dovere di respingerli decisamente in quanto:

a) l'episodio è un fatto isolato e non fa parte né di una grave e continua provocazione, né di una gestione autoritaria e repressiva. I Sindacati conoscono bene lo sforzo che l'Amministrazione ha compiuto e compie per esaltare ogni autonomo momento di seria e responsabile partecipazione;

b) affermare che i fatti accaduti siano la riprova di presunte «incapacità» ad affrontare e risolvere i complessi problemi ospedalieri, significa non conoscere né i problemi ospedalieri, né i problemi che il Consiglio in questi anni ha risolto per dare un servizio più consono alla comunità cittadina. Sarebbe come se il sottoscritto si permettesse di allargare la responsabilità del sindacato nel ruolo che essi giocano per superare la pesantezza della situazione economica e sociale del Paese.

Fuori della polemica sterile ed inutile quindi, ed al fine di affrontare un esame serio e qualificante sui contenuti delle lettere in argomento, invito i Segretari camerali della C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. e i rappresentanti delle rispettive Sezioni aziendali a volere indicare, possibilmente con urgenza, una data di incontro con il Consiglio dell'Ente che rappresento.

Nel contempo sarà mia premura informare il Consiglio stesso della Vostra lettera e della risposta.

Distinti saluti,

Il Presidente

Dopo questi due documenti è apparso sui muri cittadini il manifesto dei partiti di centro-destra in cui, contrariamente ad ogni logica politica si chiedevano le dimissioni dell'intero Consiglio reo non si sa di quali colpe se si escludono le solite sparate propagandistiche del Nuovo Diario e del GAD Ospedaliero. Ad esso il PSI ha risposto con un manifesto che pubblichiamo e che era preceduto da un manifesto dell'Amministrazione Ospedaliera che promuoveva un pubblico dibattito sull'accaduto per lunedì 14 c.m.

Ecco il testo del manifesto del PSI:

ENTE OSPEDALIERO: SPECULAZIONI E FATTI

Prendendo lo spunto da un deplorabile fatto di intolleranza personale, di cui sono stati protagonisti un consigliere dell'ente Ospedaliero S. Maria della Scaletta e un sindacalista della UIL, i quattro partiti imolesi del centro destra (DC, PSDI, PRI e PLI) hanno sferrato un violento attacco al Consiglio di Amministrazione del nostro Ente Ospedaliero, chiedendone addirittura le dimissioni.

Premesso che noi socialisti condanniamo severamente il fatto avvenuto, che non ha alcun rapporto diretto con gli indirizzi politici e i programmi di attività dell'Amministrazione dell'Ente, respingiamo la sfacciatata speculazione politica che su di esso cercano di im-

bastire le forze imolesi del centro-destra.

Si parla di «clima di intimidazione e di ricatto politico», di «mancanza di una seria programmazione», di «arbitri e illegalità», di «stato caotico e fallimentare in cui versa l'Ente», di «consiglio antidemocratico» ed altre affermazioni simili.

Ebbene, dobbiamo dire che, nonostante i continui e ripetuti atteggiamenti provocatori di alcuni elementi ispirati dalle forze politiche sopra richiamate, non esiste affatto all'interno dell'Ente quel clima di tensione che viene denunciato, proprio per la dichiarata disponibilità del Consiglio di Amministrazione ad un permanente dialogo, non solo con i sindacati e con i dipendenti, ma con tutti i cittadini, su tutti i problemi dell'Ente.

Esistono sì, gravi e complessi problemi all'interno dell'Ospedale che riguardano particolarmente la riorganizzazione e il potenziamento del servizio, la ristrutturazione degli organi del personale e la situazione finanziaria dell'Ente. Ma non possono certamente essere imputabili alle forze che attualmente lo amministrano.

Sono piuttosto il frutto della triste eredità di ben 19 anni di disastrosa amministrazione democristiana (questa sì antidemocratica ed illegale!), che ha ridotto il nostro ospedale ad un livello miserevole, con servizi inadeguati ed insufficienti.

Sono inoltre il prodotto di una situazione generale che colpisce e coinvolge tutti gli Enti locali, per una mancata attuazione di una politica di riforme la cui responsabilità va addebitata al governo Andreotti e alle forze di centro destra che lo compongono.

Questa è la verità. E la violenta campagna di attacchi faziosi, particolarmente della DC locale, contro il Consiglio dell'Ente Ospedaliero, è la reazione alla perdita di un centro di potere che essa considerava ormai come un suo intoccabile e incontrastato feudo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero porterà avanti i suoi programmi di attività, di ristrutturazione e di potenziamento dei servizi, che sono stati già discussi nella Assemblea di Comprensorio e nel Con-

siglio di Quartiere, dove le forze del centro destra locali non sono state in grado di proporre alcuna alternativa concreta e dove vi è stato invece il pieno consenso dei cittadini, che in fondo è poi quello che conta.

L'Unione Comunale del PSI

In seguito i sindacati UIL e CISL e i partiti centristi affiggevano altri manifesti nei quali rifiutavano di partecipare al dibattito promosso dall'Ente Ospedaliero. Le motivazioni pretestuose rilevano la incapacità di sostenere con argomenti validi le accuse gratuite che venivano rivolte contro l'Amministrazione. Nonostante l'invito che questi facevano di non partecipare al dibattito, lunedì scorso nella sala ex anagrafe stipata in ogni parte (i cittadini avevano invaso anche il corridoio) ha avuto luogo il dibattito al quale hanno partecipato, dopo una relazione del compagno Volta, molti interventi i quali hanno espresso il loro parere sugli avvenimenti, stigmatizzando in particolare l'assenza di coloro che, dopo aver provocato con pesanti accuse il Consiglio, non sentono il dovere di sostenere il confronto davanti alla cittadinanza adducendo a pretesto che il dibattito non è stato concordato ma ci si è trovati di fronte ad una iniziativa del solo Consiglio.

A tale proposito, durante il suo intervento il compagno Celso Morozzi, Segretario del PSI, ha sostenuto che non è con queste puerili scuse che si può contribuire a fare chiarezza.

Pertanto ha proposto che siano i sindacati o i partiti centristi ad organizzare, se lo ritengono, un dibattito: uniche condizioni per parteciparvi da parte dei socialisti e del Consiglio è che sia invitata tutta la cittadinanza e che sia lasciata facoltà di intervento per 10 minuti a tutti coloro che vorranno esprimere la loro opinione. Vedremo se anche allora si potrà parlare di manifestazione propagandistica. Spetta ora agli «assenti» esprimere il loro parere e soprattutto spetta a coloro che hanno a cuore, non le facili polemiche, dimostrare con i fatti fino a che punto sono interessati a riprendere i termini di un civile confronto uscendo dal polverone dannoso delle accuse gratuite.

I soliti quattro

mai senza maggioranze qualificate; si regge solo sui voti fascisti. Questa è la realtà amara e pericolosa che è di fronte all'intera opinione pubblica.

Imola però fa eccezione: ad Imola il PRI si sbraccia a sostenere quello stesso governo che La Malfa ormai decisamente rifiuta, ad Imola il PSDI chiede che rimanga al suo posto proprio quell'Andreotti che gli onli Tanassi ed Orlandi dichiarano poco concludente. Ad Imola i «quattro» hanno

la spudorata sfacciataggine di sostenere che le sinistre sono complici di Almirante contro Andreotti, il quale lotta eroicamente contro i «rossi» e contro i «neri». Si sapeva che i dc locali sono fedeli scelso-scalfariani: nessuno pensava che potessero arrivare fino a questo. Il Presidente della Corte Costituzionale ha dimostrato la insussistenza giuridico-politica della teoria degli opposti estremismi: la Costituzione della Repubblica condanna come tale un solo estremismo, quello fascista, del quale vieta l'esistenza in quanto tale, come realtà estranea ed ostile alla comunità. Altri estremismi, se e nella misura in cui esistono, hanno diritto di esistere, salvo a cadere sotto i rigori della legge ordinaria qualora ne violino le norme.

I movimenti fascisti, qualunque cosa facciano, devono essere perseguitati in quanto tali; i movimenti extraparlamentari di sinistra hanno diritto di esistere in quanto tali e sono perseguibili solo quando concretamente violano la legge, una legge che, tra l'altro, deve essere adeguata assai meglio alla Costituzione. I fascisti vanno perseguitati per quel che «sono», gli altri solo per quello che eventualmente «fanno». E purché si provi che l'hanno fatto loro: il caso Valpreda è successo, fino a prova contraria, in Italia.

Di tutto questo la cecità conservatrice dei «quattro» imolesi non si avvede e continua ad agitare la teoria degli opposti estremismi, un fantasma contraddetto dalla storia lontana e recente del nostro Paese, un fantasma smentito dall'attuale realtà politica e sociale, un fantasma cui credono solo i gruppi più retrivi dell'opinione pubblica, i gruppi la cui coscienza è guidata dal «Resto del Carlino» e soci, centristi, pardon, «centralisti» imolesi in testa.

Ancora una giornata di lotta per la riforma della scuola

Venerdì 18 maggio 750.000 lavoratori che da anni vivono in attesa della revisione complessiva della propria condizione di lavoro, scenderanno in sciopero per manifestare la loro decisa volontà a battersi fino in fondo al fine di strappare al governo Andreotti quello stato giuridico e quel ruolo che in tutte le società civili il personale della scuola si è già da lungo tempo conquistato.

Alla decisione dello sciopero generale si è giunti venerdì scorso dopo che il governo aveva disertato l'incontro decisivo per la vertenza in atto, adducendo motivi non plausibili per le confederazioni.

E se oggi la scuola vive momenti non solo di crisi ma anche di estrema confusione, la colpa è del governo che un mese fa al Senato ha fatto intenzionalmente naufragare la legge per il nuovo stato giuridico, alimentando nel marasma attuale quelle spinte settoriali e corporative che i sindacati confederali respingono decisamente in quanto metterebbero in forse l'avvio di quella politica di riforme auspicate da tutto lo schieramento operaio.

La decisione delle confederazioni di cointeressare le altre categorie dei lavoratori a fianco degli insegnanti sta a significare che, connesso al problema economico, c'è la richiesta che muove da tutti gli strati sociali di avere una scuola più funzionale, arricchita e portatrice di nuovi contenuti e valori, una scuola non più facile ma formatrice di menti critiche dal cui seno escano giovani con serie possibilità di inserirsi attivamente nel tessuto connettivo del mondo produttivo.

Ecco perché, con sincero compia-

cimento, salutiamo questo momento di lotta che vede conquistati alla richiesta di una scuola come servizio sociale non soltanto la stragrande maggioranza degli operatori scolastici, ma, al contempo, studenti, genitori, operai e opinione pubblica.

Premesso ciò, torna doveroso evidenziare le motivazioni per le quali le confederazioni hanno respinto le forme di lotta dei sindacati autonomi:

a) sul cosiddetto «assegno perequativo», i confederali chiedono una indennità pensionabile non legata ai parametri, ma per fasce dalle 50 alle 90 mila lire comprensive di tutte le attuali indennità in godimento; il che significa aumenti più alti ai livelli più bassi mentre se fosse commisurata ai parametri sarebbe un ulteriore regalo per i livelli più alti (es.: presidi, ecc.);

b) gli scioperi ad oltranza e il conseguente blocco degli scrutini finirebbero per isolare la categoria dagli altri lavoratori e favorire, invece di colpire, il governo e le forze politiche che lo sorreggono, responsabili di questo stato di esasperazione in cui versa la categoria in questione.

E' chiaro che in queste condizioni sarebbe facile al governo perseguire la sua linea che è quella di risolvere la vertenza con una pura operazione di monetizzazione.

Lo sciopero ad oltranza sarebbe altresì una forma di lotta qualunque ed avventurista che, anziché far maturare la categoria, finirebbe per mascherare i reali problemi che sono venuti maturando e che si innestano nella richiesta non più dilazionabile di una nuova condizione professionale e di potere degli operatori della scuola.

Un atto di giustizia

Demmo notizia anno scorso di un interessante esperimento didattico realizzato in una classe del nostro Ginnasio-Liceo dal professore di storia e dal suo allievo, i quali decisero di approfondire lo studio della riforma protestante e dei suoi risvolti politico-sociali con opportuni agganci anche con l'età odierna.

Tale studio trovò poi espressione drammatica, sia pur non priva di imperdonabili ingenuità, in una rappresentazione teatrale che riscosse un buon successo cittadino. La cosa non piacque né ad alcuni insegnanti dalle idee non proprio aperte al nuovo né alla presidenza, la quale, anzi, ritenne di manifestare il proprio disappunto e la propria opposizione in vari modi. Il modo peggiore fu certo quello di abbassare la qualifica all'insegnante, colpendo con lo stesso provvedimento anche l'insegnante di storia e filosofia della sezione parallela, anch'egli distintosi per disponibilità al dialogo coi ragazzi, per rigore e modernità di preparazione culturale, per capacità di riuscire a rendere la lezione un appassionato momento di inte-

resse, di ricerca e di discussione, anziché un noioso infarcimento di nozioncelle più o meno slegate e, comunque, rigorosamente asettiche.

I due professori non hanno accettato passivamente il provvedimento ed hanno interposto ricorso al ministero, ottenendone, a quanto si sa, soddisfazione, con il ripristino di quella qualifica di «ottimo» che essi avevano già avuto negli anni precedenti, meritandosela, senza dubbio, non meno giustamente di tanti altri.

Dell'episodio le presidenze trarranno, si spera, un salutare invito alla serenità di giudizio ed i professori, almeno quelli con la coscienza professionale a posto, un incoraggiamento a non subire passivamente giudizi ritenuti ingiusti ed a lottare con maggiore convincimento per uno stato giuridico moderno che abolisca il borbonico istituto delle note di qualifica. Anche perché, in realtà, non qualificano proprio niente: è ben noto che nella scuola italiana sono tutti «ottimi», oves et boves: tranne i rompicatole di salveminihana memoria.

Forse si sanerà presto la posizione dei dipendenti ospedali ex - Inps

Sembra che la famosa «leggina» che interessa la regolamentazione delle posizioni dei dipendenti degli Istituti ex INPS - INAIL - CRI venga finalmente varata a diversi anni di distanza dal passaggio di tali ospedali in organismi autonomi. Dopo una lunga battaglia sindacale e l'interessamento dei parlamentari socialisti possiamo ritenere di arrivare alla conclusione di un atto di giustizia nei confronti dei lavoratori interessati. A tale proposito pubblichiamo una lettera inviata dall'On. A. Giovanardi alle organizzazioni Sindacali CGIL - CISL - UIL dell'ex Centro Traumatologico di Bologna che interessa anche i dipendenti di Montecatone e del Mazzacurati.

Ecco di seguito il testo della lettera: In riferimento alla vostra del 16-3-73

giuntami solo pochi giorni or sono, relativa al disegno di Legge 770 concernente il trattamento di previdenza del personale ex INPS-INAIL-CRI già approvata dal Senato e trasmessa alla Camera, Vi informo che in data 9 Maggio in sede di Commune Lavoro e previdenza sociale della Camera ho sollecitato il Presidente della Comm. On. Zanibelli ad intervenire per l'urgente iscrizione all'O.d.G. e la rapida discussione e approvazione del provvedimento. Questa mia richiesta è stata appoggiata dal Sottosegretario al Lavoro on. De Cocci e accolta dal Presidente.

Sempre a Vostra disposizione per quanto riterrete possa esservi utile, colgo l'occasione per inviarvi distinti saluti.



**Antonio
RONCHI**

Via Aspromonte, 9-11 - IMOLA
Tel. 22.1.92

TUTTO
PER LA CASA

DAGLI ELETTRODOMESTICI
ALLE CAMERE DA LETTO

Bar Pizzeria PISCINA Vera Beluga Club

specialità: piatto alla vera Beluga - venerdì e sabato: pesce fresco. 12 MAGGIO: apertura piscina con acqua riscaldata; corsi di nuoto per ragazzi e adulti.

Via Pediano 1-A - IMOLA - Tel. 29.565

Notizie in controluce

Che barba!

L'on. Preti, leader della destra socialdemocratica ed ex pluriministro, nelle sue concioni domenicali ad un gruppo ristretto di amici — in aperto contrasto con l'iniziativa di Tanassi — ha nuovamente sostenuto la tesi della non democraticità del PSI. Tanto sono piccoli certi uomini politici ed altrettanto grande è la loro mania di grandezza!

M.S.I. = fascismo

Una lunga serie di episodi criminali (strage di piazza Fontana, fatti di Reggio Calabria, attentato al treno Torino-Roma, assassinio dell'agente di polizia Antonio Marino) sta a testimoniare in modo inequivocabile e senza attenuanti le responsabilità del MSI, dei suoi sostenitori e finanziatori.

Per i socialisti non vi sono mai stati dubbi sulla matrice delle trame nere di questi anni difficili. Dietro i dubbi e le ambiguità si erano nascosti solo coloro che hanno dovuto constatare che sulla strada dell'arresto della politica riformatrice si trovano i fascisti, cioè i nemici della democrazia repubblicana, gli avversari delle istituzioni scaturite dalla guerra di Liberazione.

Il Parlamento ha condannato il fascismo. Ora bisogna colpire alla radice esecutori e mandanti, bisogna colpire l'equivoco gioco di tolleranza e compiacenza di certi organi dello Stato, bisogna, insomma, rimuovere tutte le cause che inquinano la vita del Paese.

Le vicende dei farmaci

Con tutti i mezzi più potenti di suggestione, antichi e moderni, pa-

lesi e occulti, si spingono sconsideratamente verso il consumo dei farmaci i settori più sprovvisti del pubblico.

Intendiamo riferirci a quel complesso di farmaci che, con nomi più o meno suggestivi, promettono più di quanto effettivamente non possano poi mantenere: rinvigorimento, ringiovanimento, efficienza mentale, serenità, protezione da questo o da quel danno, ecc.

Per rimettere le cose a posto c'è un rimedio: un maggior livello di educazione civile e sanitaria.

Ovviamente, in questo problema (che coinvolge l'integrità stessa della nostra salute e di quella dei nostri figli) deve intervenire lo Stato con delle norme semplici e chiare che fissino, in termini precisi, le intenzioni riformatrici: brevettabilità dei farmaci, prezzi, controllo della produzione, e, soprattutto, razionalizzazione delle prestazioni farmaceutiche con particolare riguardo al momento della erogazione del farmaco.

Pensioni e rincaro dei prezzi

Per dimostrare le gravissime sperequazioni esistenti nel settore delle pensioni, basti ricordare che l'ultimo aumento corrisposto ai pensionati minimi dell'INPS è di L. 1.750 mensili con decorrenza dal 1.º gennaio 1973, mentre quello corrisposto per le pensioni fino a mezzo milione al mese è di L. 27.500.

Il rincaro del costo della vita è, ovviamente, uguale per tutti, ma i «poveri cristi» da mille lire al giorno sono costretti a tirare la cinghia con buona pace del governo Andreotti, troppo sensibile alle «legittime esigenze» dei grossi industriali e dei superburocrati.

Tutti regolari i lavori per il Teatro Comunale

In merito agli articoli apparsi sul «Nuovo Diario» del 21 aprile e sul «Resto del Carlino» del 22 aprile, la Amministrazione Comunale di Imola tiene a precisare che nella sistemazione del Teatro Comunale non c'è stato nessun sfondamento «delle antiche volte nel punto dove attualmente al pianterreno sono ubicati i negozi».

Il progetto di sistemazione del Teatro Comunale fu regolarmente approvato all'unanimità del Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 4-3-1969, delibera che consentì i superiori nulla-osta.

I lavori regolarmente iniziati e tuttora in corso, seguono fedelmente le previsioni di progetto e non alterano

Commemorazione del compagno PAGANI ELIO

Il Comitato Direttivo della Sezione «Romeo Galli», riunitosi la sera del 27.4 u.s., ha ascoltato una breve commemorazione del compagno ELIO PAGANI, già facente parte del Direttivo della Sezione stessa.

Il Segretario della Sezione ha lusingato la figura di uomo democratico, di antifascista, di militante socialista, di probato amministratore e cooperatore, ed ha invitato l'assemblea ad un momento di raccoglimento.

I componenti del Direttivo, sottoscrivono pro «La Lotta» in sua memoria la somma di L. 4.500.

AUGURI

Martedì scorso, la carissima Compagna, LUISA BASSANI, è stata ricoverata in ospedale causa incidente stradale.

Alla nostra LUISA, che con abnegazione e intelligenza regge l'ufficio amministrativo del nostro Partito, formuliamo gli auguri più fervidi ad un pronto e completo ristabilimento in salute.

La redazione de «La Lotta» si associa.

I ceramisti imolesi in lotta per il contratto

Rotte le trattative per il contratto dei ceramisti

Il quarto incontro tra il padronato ceramico e abrasivi ed i sindacati ha registrato una rottura con relativo passaggio all'azione sindacale. Il padronato si è presentato con generiche e in realtà solo apparenti dichiarazioni di disponibilità rifiutando un discorso di merito su tutti i punti della piattaforma.

In particolare da parte industriale si punta ad un rinnovo «tradizionale» e di ordinaria amministrazione, con un tentativo di ridimensionare e in alcuni casi di cancellare alcune richieste di fondo che riguardano l'organizzazione del lavoro (lavoro, ambiente, cottimo, classificazione unica).

Anche la generica disponibilità sugli aspetti normativi è stata condizionata all'ammontare del salario e alle soluzioni più o meno avanzate sull'organizzazione del lavoro.

Complessivamente una apparente posizione di morbidezza che però nasconde un disegno di resistenza sugli aspetti qualificanti. Dietro alle richieste del Sindacato, la delegazione padronale ha dato queste risposte:

1) Accorpamento: sì al contratto unico ceramisti ed abrasivi;

2) Orario di lavoro: sì alla rigorosa attuazione delle 40 ore settimanali, ma dietro una precisa richiesta di non eliminazione dei recuperi al sabato delle festività infrasettimanali;

3) Straordinario: No alla eliminazione dello straordinario con richiesta di un pacchetto massimo di ore straordinario per ogni lavoratore. No alla riduzione della 5.ª squadra.

4) Ritmi e carichi di lavoro: sì al controllo da parte dei Consigli di fabbrica ma senza potere di controllare i suddetti carichi e ritmi;

5) Ambiente di lavoro: controllo da parte dei Consigli di fabbrica, senza poteri decisionali, il quale spetta ai padroni;

6) Classificazione unica operai-impiegati: dietro alla proposta sindacale il padronato ha fatto a sua volta una proposta che non dà la possibilità di intreccio da parte degli operai con gli impiegati, venendo così a perdere quello scopo politico che la richiesta dei lavoratori vuole raggiungere con l'eliminazione di una discriminazione tra operai e impiegati voluta dai padroni;

7) Ferie: disponibili alle 4 settimane, ma la quarta con attuazione praticamente dal 1975;

8) Salario: proposta padronale ferma sulle 16.000 lire mensili;

9) Riproporzionamento e mensilizzazione senza oneri per le aziende.

Queste le posizioni che hanno determinato la valutazione negativa e la conseguente rottura e il passaggio all'azione sindacale.

Azione sindacale che viene svolta con 6 ore di sciopero articolato a livello di ogni provincia e zona, con manifestazioni che saranno decise zo-

na per zona.

Nell'imolese tutti i lavoratori delle ceramiche hanno scioperato partecipando all'assemblea generale che si è svolta alla Camera del Lavoro in cui sono stati dibattuti i vari punti della piattaforma rivendicativa, la posizione intransigente del padronato e le nuove impostazioni di lotta e le manifestazioni che si terranno nella zona imolese nei giorni che verranno e per portare un radicale contributo per costringere il padronato ad una trattativa concreta che conduca ad un positivo sbocco contrattuale.

Vita di partito

* Venerdì 27 aprile u.s., presso la Sede del Partito, ha avuto luogo una riunione degli attivisti della Sezione Buozzi, per esaminare il seguente Ordine del Giorno:

1) Esame situazione politica ed azione del socialista per abbattere il governo Andreotti.

2) Chiusura Tesseramento e preparazione Campagna Avanti! 1973.

* Venerdì 27 aprile, si è svolta una riunione del Comitato Direttivo della Sezione R. Galli per l'esame della lettera del compagno Galanti.

* Venerdì 4 maggio, ha avuto luogo una riunione di tutti i compagni delle sezioni di città, unitamente agli attivisti della zona Imolese per esaminare il seguente Ordine del Giorno:

1) I compiti del Partito per battere il centrismo e rafforzare nel Paese la iniziativa socialista.

La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Celso Morozzi, Segretario di zona, ed ha concluso l'assemblea il compagno Giuseppe Guerra, membro del Comitato Esecutivo della Federazione Provinciale.

* Lunedì 7 maggio u.s. si è svolta una riunione del NAS dell'Ospedale Ci-

vile, per un esame della situazione organizzativa del NAS ed impegno del socialista nella politica dell'Ente.

* Mercoledì 9 maggio, ha avuto luogo l'Assemblea degli iscritti della Sezione di Pontesanto per un esame della situazione politica e per la programmazione del Festival e campagna Avanti! 1973.

* Venerdì 11 maggio, si è svolta l'assemblea degli iscritti della Sezione di Borgo Tossignano, per un esame del seguente Ordine del giorno:

1) Esame situazione politica ed azione del PSI per la creazione di una alternativa al governo di centro-destra Andreotti-Malagodi.

2) Programmazione Festival e campagna Avanti! 1973.

* Lunedì 14 maggio u.s. ha avuto luogo presso la Sede del Partito, l'assemblea degli iscritti della F.G.S.I. per esaminare e discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) L'impegno dei giovani socialisti contro lo sfruttamento e l'alienazione della donna nella società capitalistica.

Ha partecipato all'Assemblea la compagna Dott. Amabilia Zanetti del Comitato Direttivo provinciale della F.G.S.I.

«Peggio» dei comunisti

Il «Nuovo Diario», si è violentemente indignato per un paio di punte di spillo da noi indirizzate a chi attualmente regge la diocesi imolese: siamo stati definiti ignobili, ci sono state chieste in modo perentorio delle smentite, ci hanno, infine, giudicati «peggio dei comunisti». Per fortuna che l'han tirata corta, se no finivamo per prenderci paura!

Quanto alla patente di «ignobilità» non sappiamo che dire: l'interlocutore politico che ricorre all'insulto mostra di non avere migliori frecce per il suo arco.

Le smentite che ci vengono chieste non possiamo, purtroppo, presentarle: dobbiamo anzi confermare che, nella prima metà del luglio 1972, il quotidiano romano «Paese Sera» riportò delle dichiarazioni dell'Amministratore Apostolico di Imola che suonavano come un tentativo oggettivo di minimizzare la vicenda di suor Maria Diletta Pagliuca, con in più un elogio di ogni pedagogia fondata sullo autoritarismo: se la memoria non ci inganna, si paragonavano i bambini a certe medicine, le quali, per giovare, devono essere «agitate». L'immagine era certo scherzosa, ma il sugo dello scherzo tirava pesantemente a destra.

Fino ad oggi non ci risulta che la notizia di «Paese Sera» sia stata smentita o, quanto meno, corretta: quando lo sarà ne prenderemo volentieri atto.

A parte ciò, non possiamo non ribadire, sul piano che ci compete, il giudizio da noi espresso sull'attuale vescovo imolese: tra i tanti modi di testimoniare la propria fede e di reggere il proprio gregge, il signor Gobbi ha

scelto, forse per le sue origini venete o per le sue esperienze militari, quello più vicino al «sano» autoritarismo tradizionale, venuto magari di condiscendenza paternalistica. I settori più consapevoli del cattolicesimo imolese del resto, hanno da tempo avvertito tale peso, ad esso reagendo con rispetto, ma pur sempre chiari segni di scontentezza e di insoddisfazione. Tale caratteristica della sua personalità l'Amministratore apostolico (col quale ci scusiamo per averlo inavvertitamente retrocesso alla qualifica di ausiliario) non manca di rilevare in ogni sua decisione ed in ogni sua dichiarazione: così è stato anche nella pastorale relativa alla Pasqua 1973. Usare il termine «sfrontatezza» per definire l'atteggiamento dei giovani che difendono, sia pur con ingenuità unilaterale, le loro «idee», presuppone un'angolatura mentale francamente conservatrice, reazionaria anziché no!

Che poi si tirino le orecchie ai giovanotti che chiedono troppi soldi a papà, è cosa tutt'altro diversa, legittima e condivisibile che, tuttavia, girare ai dott. cav. prof. comm. grandi ufficiali che, a sentire certuni, popolano le file del movimento cattolico imolese degli ultimi anni. Cui disastri economici del governo Andreotti gli operai socialisti non hanno preoccupazioni: han voglia i loro figli a batter cassa!

Ringraziamo, infine il «Nuovo Diario» per averci giudicati «peggio dei comunisti», dove «peggio» va inteso, ovviamente, come «più sensibili» alle esigenze ed ai problemi della libertà di coscienza individuale. I socialisti rifiutano, infatti, l'ateismo di

Stato dei regimi comunisti con la stessa fermezza con cui rifiutano il confessionalismo di stato che aduggia tanta parte della convivenza civile italiana: i socialisti sono convinti che ogni coscienza debba e possa maturarsi ed esprimersi in assoluta e libera originalità, senza limitazioni, che non siano quelle costituzionali, ma anche senza privilegi di sorta. Per questo i socialisti sono solidali coi cattolici nel rivendicare la piena libertà per i loro sacerdoti ed i loro confratelli perseguitati da regimi polizieschi che di socialista hanno solo il nome, per questo, in Italia, i socialisti, pur non avendo compiuto violenze di sorta su nessun parroco, hanno votato contro il Concordato, hanno lottato per il divorzio, si battono per la regolamentazione dell'aborto e trattano da conservatori i prelati che tali si dimostrano.

Ricorrenza tragica

Ricordiamo i 52 cittadini Imolesi che il 13 maggio 1944, dopo sibili e schianti di bombe che scoppiarono nella zona più attiva della nostra città, morirono sotto il bombardamento più pesante e più barbaro che colpì la nostra città.

Il Partito Socialista, rievocando la memoria di quelle vittime innocenti e care a tutti gli imolesi, riafferma i suoi immutabili ed immutabili principi contro inutili stragi, contro guerre, contro il fascismo e contro ogni forma di involuzione autoritaria.

UN ORDINE DEL GIORNO DELLE A.M.I.

Per una effettiva tutela della salute dei cittadini

Le Aziende Municipalizzate di Imola, presso atto della decisione del Consiglio di Amministrazione dell'INAM di reinscrivere fra le specialità prescrivibili, a carico dell'Ente, 357 farmaci che già con precedente deliberazione erano stati depennati in quanto « specialità costituite dall'associazione di due o più principi attivi il cui impiego in terapia può indurre effetti collaterali indesiderati, non compensati dai vantaggi terapeutici » e ciò sulla scorta di un lungo e approfondito studio condotto da una apposita commissione tecnica altamente specializzata e qualificata;

rilevato che tale decisione dell'INAM ha fatto da supporto in parere quanto meno incerto e non sufficientemente motivato fornito dal Ministero della Sanità;

condannano tale decisione ribadendo con forza come ancora una volta ci si sia dimenticati che il vero nodo da affrontare è quello di una radicale riforma del modo di produrre e distribuire farmaci per una reale tutela della salute del cittadino, oggi chiaramente in secondo piano rispetto ai profitti delle ditte farmaceutiche.

Ribadiscono altresì il proprio ruolo attivo quale Ente pubblico preposto alla distribuzione del farmaco secondo criteri ed orientamenti politico-sanitari già più volte chiaramente espressi, che hanno come obiettivo in primo luogo la salvaguardia della salute del cittadino.

Le Aziende Municipalizzate di Imola pertanto fanno proprie le proposte delle Farmacie Comunali Riunite di Reggio Emilia affinché

1) - siano immediatamente depennate dal prontuario INAM le specialità in discussione e che le stesse siano sospese dal commercio in attesa di un giudizio definitivo sulla loro validità;

2) - venga rapidamente introdotto negli Ospedali della Regione un formulario farmaceutico regionale, come primo passo per una successiva generalizzazione, contemporaneamente ad iniziative di informazione alternativa, realizzabili anche attraverso le farmacie pubbliche, comunali ed ospedaliere, ed altri punti sanitari pubblici che troverebbero il crescente consenso da parte degli operatori, chiamati a rendersi protagonisti della trasformazione delle strutture sanitarie.

Le Aziende Municipalizzate di Imola, in particolare, propongono che le farmacie comunali intensifichino i loro sforzi:

a) - affinché venga condotta una campagna di educazione del cittadino tale da ridurre drasticamente il consumo dei farmaci che si rivela sempre più libero, diffuso e pericoloso,

riqualificando così la funzione delle farmacie e dei farmacisti;

b) - affinché il controllo sulla produzione e la vendita dei farmaci diventi parte integrante della battaglia per la salute dei cittadini e non campo esclusivo di speculazione privata;

c) - affinché venga nominata una commissione scientifica con il compito di indagare su tutte le categorie di farmaci per stabilire la reale efficacia e validità terapeutica.

Le Aziende Municipalizzate di Imola inoltre invitano le Aziende Farmaceutiche pubbliche e la Federazione Nazionale delle Aziende Farmaceutiche Municipalizzate ad esprimere precise posizioni sul problema dei farmaci chiedendo anche l'immediata

pubblicazione degli atti della commissione di studio INAM.

Le Aziende Municipalizzate di Imola infine si rendono disponibili e si impegnano a promuovere anche in collaborazione con le classi sanitarie quelle iniziative che potranno rendersi utili al fine di sospendere l'impiego dei farmaci la cui efficacia terapeutica è oggi posta in discussione, mentre sollecitano ad un impegno fattivo sulla problematica del farmaco tutte le categorie sociali, sindacali e politiche.

L'« Ordine del Giorno » è stato approvato dalla Commissione Amministrativa nella seduta del 26 aprile 1973.

Domande di assunzione presso l'Amministrazione comunale

« L'Amministrazione Comunale di Imola rende noto che, a partire dal 2 maggio 1973, qualsiasi domanda di assunzione alle sue dipendenze deve essere compilata sull'apposito modulo predisposto a cura del Comune e presentata agli uscieri della Residenza.

I suddetti moduli sono in distribu-

Assegnata a Checco Costa la Stella d'Oro del CONI

La Stella d'Oro CONI, cioè la più alta onorificenza italiana per meriti sportivi, è stata assegnata al dott. Francesco Costa, Presidente del Moto Club Santerno di Imola ed organizzatore di gare motociclistiche di fama mondiale. Questo è il testo del telegramma mandato dal Presidente del CONI avvocato Giulio Onesti: « Sono lieto comunicarle che odierno Consiglio Nazionale CONI le ha conferito la stella d'Oro per meriti sportivi. Congratulazioni e auguri. Cordialmente. Il Presidente del CONI avv. Giulio Onesti ».

Convalida tessere d'iscrizione dei pensionati

La Sede Provinciale dell'INAM comunica che il giorno 30 aprile u.s. è scaduto il termine per la convalida delle tessere d'iscrizione dei pensionati.

Pertanto gli assistiti interessati che non hanno ancora provveduto alla convalida, sono invitati, al fine di poter continuare a fruire delle prestazioni a carico dell'Istituto, presentarsi, entro il più breve tempo possibile, alle competenti Sezioni Territoriali, muniti della tessera d'iscrizione e del libretto di pensione dal quale risulti la riscossione dell'ultima rata di pensione.

zione presso l'ufficio Personale del Comune.

Coloro che hanno presentato domanda di assunzione dal 1.º gennaio c.a., sono tenuti a ripresentare una nuova domanda utilizzando il modello suddetto.

Si avverte che, per le eventuali assunzioni di personale impiegato o salariale fino al 31 dicembre 1973, verranno prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute entro e non oltre il 31 maggio 1973.

Le domande che perverranno dal 1.º giugno al 30 ottobre 1973, saranno valide per le eventuali assunzioni a partire dal 1.º gennaio 1974.

I requisiti prescritti per le assunzioni sono riportati ed illustrati nel modello della domanda.

La Giunta Comunale

Esposta la variante del P.R.G. per le zone agricole

In esecuzione della Deliberazione n. 75 adottata dal Consiglio Comunale in seduta 13-3-1973, controllata senza rilievi dal C.R.C. in seduta del 9-4-1973 Prot. n. 13625, trovasi depositato presso l'Ufficio di Segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 (trenta) dall'8-5-1973 compresi i festivi, la proposta di modifica da apporre alle norme di attuazione della Variante Generale al P.R.G. per le zone agricole, unitamente alla domanda diretta al Presidente della Giunta Regionale tendente ad ottenere l'approvazione della variante stessa.

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione. Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo stesso, possono presentarsi osservazioni in carta legale, le Assicurazioni Sindacali, gli altri Enti Pubblici e Istituzioni interessate, nonché i privati, al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano.

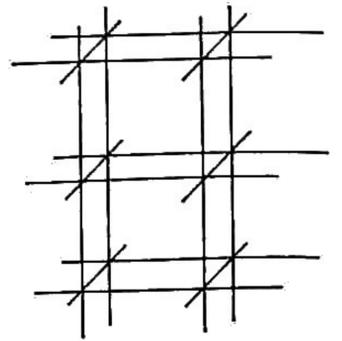
Come finanziare una nuova costruzione ?

Potete ricorrere all'aiuto e ai consigli che vi verranno dati presso tutti gli sportelli della

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

MUTUI IPOTECARI AI COSTRUTTORI E AI PRIVATI

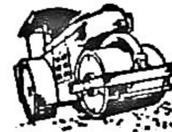
- Durata anni 15
- Istruttoria breve e veloce
- Ammortamento semestrale posticipato



C. O. B. A. I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegheria, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T
Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

La Ceramica CERIM S.p.A. in favore degli Anziani

La Casa di Riposo di Imola ringrazia pubblicamente la CERIM per aver donato, per la seconda volta in pochi mesi, una grossa partita di piastrelle artistiche « Damasco Oro » utilizzate per l'ammmodernamento di un locale ove gli anziani trascorrono le ore migliori.

LA BENATI S. p. A.

Via Provinciale Selice 43-A, Imola

A S S U M E

CINQUE MONTATORI MECCANICI

CINQUE CONGEGNATORI IN CARPENTERIA MECCANICA

TRE OPERATORI PER TRAPANI RADIALI

Obblighi militari già assolti - Età non superiore ai 35 anni - Si prega di non telefonare ma di inviare domanda o di presentarsi per un colloquio, nelle normali ore di lavoro, al dott. ing. Giorgio Di Lorenzo o in sua assenza al dott. ing. Paolo Ravaglia.

fiat

Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

MESTICHERIA
F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

È accaduto

Il 65enne Guadagnini Ivo, abitante in via Bucci 113, mentre percorreva in sella al proprio ciclomotore una via della nostra città, ad un incrocio si scontrava con un'auto.

Trasportato all'ospedale, veniva ricoverato con prognosi riservata per grave trauma chiuso toracico addominale e insufficienza respiratoria.

Blagio Tampieri di 73 anni, residente in via S. Vitale 159, mentre in bicicletta percorreva la via S. Vitale, veniva improvvisamente investito da un'auto.

Nell'urto l'anziano ciclista, finiva rovinosamente a terra riportando una sindrome commozionale da trauma cranico e veniva ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata.

Il 35enne Macchiavelli Franco, abitante a Fontanelice in Via Torre 14, coltivatore diretto, mentre caricava su un carro trainato da un trattore del fieno, improvvisamente a causa di uno spostamento del trattore stes-

so, rimaneva stretto tra il carro ed il muro del porticato.

Prognosi di 20 giorni per trauma chiuso toracico addominale.

Il 26enne Bellosi Lorenzo, abitante in via Manzoni 46, mentre stava lavorando, inciampava procurandosi una distorsione al piede sinistro.

Prognosi: 10 giorni.

Serafino Baladelli, di 73 anni, abitante in via Cavour 38, stava percorrendo una via cittadina, quando si accasciava al suolo privo di sensi.

Soccorso e trasportato all'Ospedale, vi giungeva cadavere per infarto cardiaco.

L'11enne Gianfranco Cacclari, abitante in via Bordella 2-a, è caduto accidentalmente dalla bicicletta, riportando un trauma cranico facciale e abrasioni multiple.

Prognosi: 15 giorni.

Ringraziamento

ROCCHI PIETRO, tiene a ringraziare sentitamente, il p. gmo Prof. Scardovi, il Prof. Broccoli, il Dott. Boschi ed il personale tutto della Divisione Oculistica dell'Ospedale civile per l'intervento ad esito favorevole e le cure prestategli durante la degenza.

in memoria



Nel 25.º anniversario della scomparsa di Emiliani Arcangelo (15-5), i familiari, ricordandolo con immutato affetto e rimpianto offrono L. 10.000 a «La Lotta».

Ringraziamento



Nella triste circostanza della perdita della cara mamma, Dadina Vincenzo e famiglia ringraziano sentitamente i compagni della Sezione di Ponte Santo e dell'Unione Socialista Imolese che hanno voluto partecipare con espressioni di vivo cordoglio al loro profondo dolore.

Alla «Lotta» offrono L. 5.000.

Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 219.200

Villa Renza, 700. - Martini Giovanna per condoglianze alla famiglia Pagani, 1.000 - In mem. del caro Frangola Leopoldo, gli amici e compagni: Costa Arnaldo, Costa Alvaro, Galassi Piri, Galassi Anselmo, Ricchi Miglio, Monduzzi Rino, Gaddoni Ottavio, Carlo Riccardo, 4.000 - Zanelli Oriano in mem. del caro compagno Elio Pagani, 500 - Morsiani Eliseo, 200 - I componenti del Comitato Direttivo della Sezione R. Galli in mem. del compagno Elio Pagani, 4.500 - La moglie e il figlio, nel IV annivers. della scomparsa di Rivola Egelindo (5-5-69), 2.000 - Tassarelli Giulio, inneggiando al l.º Maggio, 2.000 - Volta Renato (rimovendo l'abb.), 700 - Zarri Angela, in mem. di Elio Pagani, 10.000 - Dadina Vincenzo, ringraziando, 5.000 - Ragnoni Romano, in occasione del rinnovo dell'abbonamento, 3.000 - Nel 6.º annivers. della scomparsa di Zappi Renato, i familiari, ricordandolo con immutato affetto e rimpianto, 1.500 - Emiliani Nello, 10.000 - Loreti Edoardo - Casalecchio di Reno, per un fiore sulla tomba di Elio Pagani, 1.000 - Sangiorgi Francesco, in mem. di Elio Pagani, 1.000 - Monducci Armando, 3.000.

A RIPORTARE L. 269.300

Condoglianze

Il compagno Prof. Franco Rossi è stato colpito negli affetti più puri con la perdita della mamma.

I socialisti imolesi si uniscono al dolore del caro compagno Franco con profondo senso di solidarietà.

La redazione de «La Lotta» si associa con espressioni di vivo cordoglio.

Servizio Veterinario

TURNI FESTIVI

(dalle ore 16 del sabato alle ore 6 del lunedì)

Domenica 20-5 - Dr. MORARA ATTILIO - Via Paolotti (tel. 22040)

Domenica 27-5 - Dr. GALEATI GIACOMO - Sasso Morelli (tel. 85006)

Giovedì 31-5 - Dr. PETRONCINI ANTONIO - Via Croce Coperta 19 (tel. 23063)

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26

orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli. Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento

IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia

Via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica
(vialta ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dott. Gian Luigi Piersanti

SPECIALISTA ORECCHIO - NASO - GOLA

Ambulatorio e abitazione

Via Cavour, 30 - Tel. 26512 - Imola

ORARIO:

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato

ora 16,30 - 19

Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Senatoriale Montecatone
Specialista in tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale

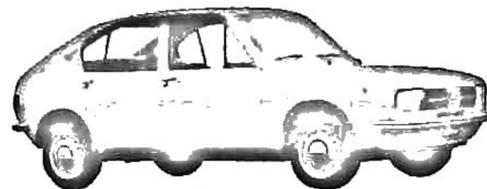
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

Grafiche Galeati Imola - 1973

Una macchina di classe

Alfasud



La puoi provare e prenotare presso la concessionaria

Dott. VANNINI VINCENZO

Via Meloni 13 - Tel. 22002

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713



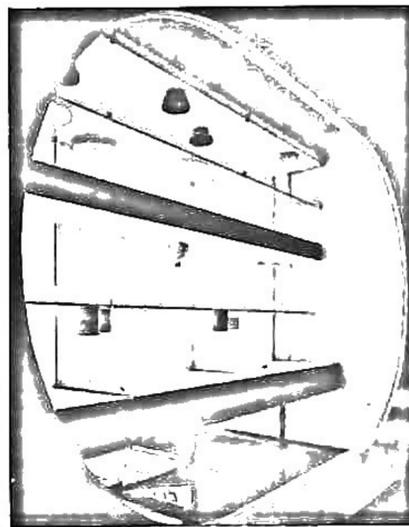
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABITAZ.: 31.250
UFFICIO: Piazza Bianconini 45 Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624



40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



Cabine di verniciatura
Impianti completi per essiccazione lacche e vernici su legno

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceresani
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Selice 17/A

Tel. 26.480

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I

Ufficio Commere. per l'estero

Tel. 80.44.70

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.436
Imola
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



Pallacanestro

PARTECIPANO: A. COSTA, VIRTUS IMOLA, CAP BOLOGNA e ROBUR LUGO

Il 26 e il 29 maggio il 5° torneo A. Costa

Il 5° Torneo A Costa avrà svolgimento il 26 Maggio per le partite di semifinale e il 30 Maggio per le finali al Palazzo dello Sport di Imola con la partecipazione della formazione bolognese del Centro Addestramento Pallacanestro di Bologna che diretta da Pilotti ha disputato un ottimo campionato cadetti nel girone di ferro bolognese che comprendeva la Norda, la Pallavicini e la grande favorita delle finali Provinciali quell'Alco diretta da Bucci che ha trovato una sua valida antagonista nell'A. Costa diretta da Stefano Brusca.

L'A. Costa parteciperà con la formazione che vede in campo il ritorno di Mario Mongardi che dopo l'infortunio di Bologna contro la Pallavicini e che dovrebbe testimoniare un buon finale di stagione che l'ha visto fra i giovani imolesi più promettenti Francesconi, che ha giocato già diverse volte in prima squadra, sarà il regista della formazione di Stefano Brusca. Jacone e Lanzoni, che si stanno mettendo in evidenza nelle sedute di allenamento, sono i due lunghi della squadra mentre Gnudi, che oltre che registra è anche cecchino terribile, sarà sicuramente una valida pedina per gli arancioni. L'allenatore imolese sta poi curando la preparazione di Pasini e di Geminiani validi elementi per la formazione dell'A. Costa che potrebbe avere in campo anche il forte Bulzamini che dopo una serie di campionati allievi e Juniores nelle file del Mordano potrebbe ora giocare nella formazione cadetti dell'A. Costa. Il quinto Torneo che la società imolese prepara per il finale di stagione.

La terza squadra che giocherà ad Imola è la Robur Lugo che ha sempre disputato incontri e Tornei all'altezza della sua tradizione. Non si conosce la formazione lughese e sarà all'altezza della situazione anche ad Imola.

La quarta squadra in campo sarà la Virtus Imola che avrà nel fratello Sgorbati

I suoi pezzi migliori; elementi interessanti poi Costa e Marchi che si ritrovano ancora nel clima del derby cittadino in questa edizione della manifestazione voluta dall'A. Costa e che ha mantenuto intatto il suo originale tema che la vuole aperta alle giovani leve del basket della nostra zona. Nel passato la manifestazione vide alla sua prima edizione la vittoria della Virtus che superò in finale la formazione della società organizzatrice, la seconda edizione venne vinta dalla Virtus Bologna,

la terza edizione fu appannaggio del Ravenna mentre l'anno scorso il Lugo vinse contro la Robur Basket di Ravenna. Particolare curioso mai l'A. Costa ha vinto il Torneo da lei organizzato: sarà la volta buona per gli arancioni del Presidente Rino Ramenghi?

Il pronostico vede l'A. Costa con la Virtus Imola fra le favorite vedremo sul campo se le cose si metteranno come vuole la previsione.

Andrea Bandini

Pallavolo

INCONTRI TIRATISSIMI ALLA SAVONAROLA

Ottima l'Aurora nella prima finale

La prima giornata delle finali Provinciali di Pallavolo femminile hanno avuto uno svolgimento sicuramente estenuante per le partecipanti che hanno finito in alcuni casi per l'essere impegnate per ben 7 ore senza contare che le ragazze della Polisportiva Guernelli di Bologna fra viaggio di andata e ritorno sicuramente sono state in movimento per non meno di dieci ore. Evidentemente tutto questo non ha giovato alla bontà tecnica della prima giornata anche se per il vero il gioco è stato nettamente superiore alla media riscontrata negli anni scorsi. Ha iniziato molto bene l'Aurora vincendo per 2 a 1 contro il forte Casalecchio che ha messo in mostra due schiacciatrici veramente formidabili: la Lanzarini e la Venturi.

Primo set tutto dall'Aurora che si portava subito in netto vantaggio mettendo in mostra una Balducci veramente esemplare e una Dalpozzo che non le era da meno sotto rete. Da segnalare la positività della gara della Galassi e dei cambi che mai hanno fatto scendere sotto tono il gioco delle rosse imolesi. Nella seconda frazione di gioco il Casalecchio teneva il risultato sempre in bilico e l'Aurora soffriva per la troppa precipitazione nel volere concludere sciupando alcuni palloni lungo linea che veramente non era il caso fare. Nel set decisivo ancora ottimo gioco dell'Aurora e vittoria relativamente facile per le imolesi. Nell'incontro successivo la Libertas batteva a fatica la Polisportiva Guernelli per 2 a 1 dimostrando però di non essere in giornata di vena. Nella partita successiva il Casalecchio, che teneva in panchina vestita la Lanzarini (la migliore delle ospiti) ve-

niva superato dalla Libertas ancora per 2 a 1 dopo avere a lungo sperato di farcela arrivando a perdere in maniera balorda il primo set per 16 a 14 quando conduceva largamente. Secondo set al Casalecchio per 16 a 14 e vittoria decisiva per 15 a 10 nel terzo gioco. Nell'ultima partita la Clal giocava sotto tono e il Guernelli dimostratosi niente male si aggiudicava la vittoria con relativa facilità anche se nel secondo gioco la Clal stessa aveva mostrato una certa ripresa. Buona la gara delle ragazze bolognesi che per verità sono apparse molto veloci ed hanno buone individualità nella Marchioni e nella Bordoni. La Clal non va giudicata certamente per quello che ha saputo fare nella prima giornata perché le ragazze di Francesco Spadoni sono molto più forti e più complete di tante altre compagini che nella giornata hanno avuto miglior fortuna. L'aver poi giocato dopo tante ore di attesa (e per alcune delle ragazze ha giocato veramente a sfavore delle sue prestazioni l'ora insolita di gioco) è una valida attenuante sia per le ragazze sia per l'allenatore che tanta passione mette nel portare avanti la sua squadra. Ecco il dettaglio: Aurora - Casalecchio: 2-1 (15-6; 10-15; 15-8); Libertas-Guernelli: 2-1 (12-15; 15-6; 15-10); Libertas - Casalecchio 2-1 (16-14; 14-16; 15-10); Clal - Guernelli: 1-2 (15-12; 16-14; 15-7). Due note positive per l'arbitro che ha arbitrato come l'arbitro per sei ore di seguito. Preciso, calmo e senza fronzoli: un bel esempio per un palcoscenico troppe volte rovinato da arbitraggi nettamente al di sotto di quello che il sig. Carlo Bondioli di Bologna ha fatto vedere a chi ha avuto fortuna di seguirlo la prima giornata delle finali femminili.

CAMPIONATI AICS: OTTIMO SUCCESSO TECNICO

L'Aurora vince nel settore femminile

Giornata tutta dedicata allo Sport dilettantistico quello di domenica scorsa che ha visto ben dieci partite fra quelle del due gironi maschili alla mattina e del girone femminile al pomeriggio.

La manifestazione imolese è stata senz'altro ad alto livello nel settore maschile in quanto è fuori dubbio che Magli Roller Bologna, Lubiam e Sirea con l'Aurora Imola sono fra le migliori formazioni giovanili in fatto di volley della Provincia di Bologna e di Ravenna. Da segnalare la sportività dimostrata dalla Sirea Lugo che per un disguido postale ha avuto difficoltà per la convocazione della sua migliore formazione. La squadra lughese, con una signorilità da segnalare ha voluto onorare la manifestazione imolese con la presenza della sua migliore inquadatura e con un sestetto che potrà anche puntare alla finalissima di S. Lazzaro in programma Domenica 20 Maggio con la Lubiam Bologna. A proposito della Lubiam vogliamo ricordare che anche la formazione bolognese non ha voluto mancare alla gara imolese in quanto la presenza del Prof. Nerio Zanetti era in forse per la disputa del campionato Universitari di Viareggio dove il tecnico bolognese si trova con la formazione del CUS Bologna. Con il Prof. Zanetti, che è venuta appositamente da Viareggio, era il suo vice Dott. Besteghi ma anche il Presidente della Virtus Bologna sig. Bernanndi ha voluto essere ad Imola a testimoniare dell'importanza che la Lubiam attribuiva alla manifestazione voluta dall'AICS Provinciale.

Il programma si è sviluppato alla mattina con la vittoria della Lubiam sul Magli Roller e sulla formazione «B» dell'Auro-

ra che ha messo in mostra ottime cose in Normanni Casadel Luca e Villa Gian Paolo. Nell'altro girone la Sirea ha vinto nettamente contro l'Aurora «A» (prima di Baroncini che è un po' il regista della formazione imolese) dimostrando di essere veramente molto forte. La Sirea aveva poi battuto in precedenza la P. Poggi meritando il posto di finale. Nel settore femminile l'Aurora ha vinto il titolo meritatamente contro un Castel Debole che ha fatto di tutto per meritarsi la prima piazza ma la netta differenza di valori tecnici alla fine si è fatta sentire. Ottima la giornata della Balducci e della Dalpozzo con buone segnalazioni anche per la Blanconcini e la Raspadori. Da segnalare la grande volontà mostrata dal Castel Debole e di tutte le atlete in campo della Polisportiva P. Poggi che molto sportivamente ha sostituito la Polisportiva Guernelli con una sua seconda squadra in questo Torneo che ha confermato il buon livello della pallavolo. Ecco il dettaglio tecnico:

Settore maschile: Girone «A»: Lubiam Bologna - Aurora «B»: 2-0; Aurora «B» - Magli Roller: 0-2; Lubiam - Magli Roller: 2-0. La classifica: 1.a Lubiam p. 4, 2.a Magli Roller p. 2, 3.a Aurora «B» p. 0.
Girone «B»: P. Poggi - Aurora «A»: 0-2; Sirea Lugo - Aurora «A»: 2-0; P. Poggi - Sirea Lugo: 0-2. La classifica: Sirea Lugo p. 4, Aurora «A» p. 2, P. Poggi p. 0.
Settore femminile: Aurora - P. Poggi: 2-0; Aurora - P. Poggi «B»: 2-0; P. Poggi «B» - Castel Debole: 0-2; P. Poggi «A» - P. Poggi «B»: 2-0; Aurora - Castel Debole: 2-0. La classifica: 1.a Aurora p. 6, 2.a Castel Debole p. 4, 3.a Poggi «A» p. 2, 4.a P. Poggi «B» p. 0.

Calcio

MENTRE SI PARLA DI ACCORDI CON IL BOLOGNA

Imolese-Sangioiorgese: 2-0

Incontro senza storia al Comunale con un goal per tempo da parte dell'imolese nei confronti di una spenta Sangioiorgese che ormai ha praticamente ambedue i piedi nella Promozione regionale e che anche ad Imola ha fatto vedere ben poco in fatto di gioco. Anche da parte imolese ricordiamo solo i due goal in una giornata che ha visto fra l'altro il record negativo di partecipazione del pubblico. Reti di Montanari e di Bressani e per il cronista ben poco d'agguagliare. Frattanto si fanno sempre più insistenti le voci di un possibile accordo fra l'imolese ed il Bologna per dotare la città di una squadra che sappia battersi per le prime piazze della classifica. Si dice anche che l'accordo prevederebbe uno sfollemento quasi totale della rosa ma crediamo che la Società

appena concluso il campionato farà sapere il suo parere in proposito in una apposita assemblea di tutti gli sportivi imolesi che stanno sfogliando la solita margherita per sapere se verrà o meno lo squadrone per il prossimo campionato. Aspettiamo le dichiarazioni degli interessati e vedremo poi in seguito gli sviluppi della situazione che non è così semplice come si vorrebbe fare apparire anche perché se Imola calcistica vuole sopravvivere deve curare lei stessa il vivaio con un largo reclutamento di base e non deve divenire il banco di prova di quindici o venti ragazzi che ancora non sono pronti per il palcoscenico della «A». Il discorso è appena abbozzato ed in attesa delle più fresche notizie si ferma volutamente proprio qui.

Ginnastica artistica

L'Aurora a Bologna in finale

Dopo l'ottimo esito della prima fase, quella comunale, la Polisportiva Aurora che ha piazzato le sue due prime squadre al 1.º ed al 2.º posto della graduatoria attende la convocazione per la fase Provinciale. La giovane Polisportiva imolese spera nella convocazione delle sue due squadre alla finale bolognese che vedrà schierate le migliori società della nostra Provincia. Negli anni scorsi il Comune di Imola ha partecipato a volte anche con tre formazioni e quindi la speranza di partecipare nelle giovani atlete

imolesi è confortata anche da precedenti in proposito. E' vero che la Virtus Bologna o il Persiceto sono molto forti ma le ragazze della Prof. Baroncini hanno veramente dato tanto per la loro disciplina che al di là del risultato meritano la convocazione in finale Provinciale. Vedremo sicuramente in campo la 1.a squadra formata da Bettini, Forlivesi, Dalmonte, Mirri e Vignoli (tutte del 1953). La seconda squadra, che ha ottimi elementi in positivo sviluppo, comprende: Bandini, Loreti, Dal Re, Platati e Montano, spera nella convocazione.

Basket femminile

L'Aurora finalista

La Polisportiva Aurora ha superato se stessa e le ragazzine dirette da Conti hanno sconfitto per 42-13 le coetanee della formazione «B» acquisendo il diritto a partecipare alle finali Provinciali di categoria per i Giochi della Gioventù. La squadra di basket femminile ha come punti

di forza la Cappelletti, la Gollini e la Bacchilega mentre ha felicemente debuttato la Mondini Junior, sorella minore di Elena Mondini pivot della formazione maggiore dell'Aurora che sembra abbia tutti i numeri per fare una buona carriera cestistica.

Basket maschile

Finali Provinciali G.d.g.: Castiglione - A. Costa 50-43

Non è stata fortunata l'A. Costa contro il Castiglione e l'assenza all'ultimo minuto di Darchini (che si è infortunato ad un braccio durante la settimana) ha pesato nettamente contro i forti atleti bolognesi che hanno finito per vincere solo nelle ultime battute di gioco. Ottima la gara di Spadoni e di Giovannini ma ha fatto ve-

dere di essere in buona giornata anche Ivan Nofarini che ha dimostrato di avere una buona visione di gioco.

Pur sconfitta l'A. Costa ha dimostrato di avere ancora una volta una squadra all'altezza delle sue tradizioni dei Giochi della Gioventù.

Pallavolo maschile

L'Aurora 3.a nei G.d.g. a Imola

La formazione diretta da Fulvio Landi, dopo avere vinto il proprio girone, ha terminato i giochi della Gioventù al terzo posto dietro la Libertas e l'Innocenzo da Imola. I giovanissimi dell'Aurora (si tratta di tutti atleti del 1959 e 1960) hanno giocato sempre un buon volley confermando in Pedretti e Baldissari i veri punti

di forza della squadra che deve continuare a giocare con la determinazione fin qui dimostrata. Il terzo posto è lusinghiero in quanto i ragazzini hanno giocato con squadre formate da giocatori molto più vecchi e quindi più esperti. Ecco i dieci scesi in campo: Pedretti, Bacchi, Montevecchi, Giovannini, Ferratti, Valentini, Cornalis, Ossani, Menetti, Baldissari.

Ciclismo**Zilioli vince la «Coppa Placci»**

Il portacoloro della Dreherforte, Italo Zilioli, si è aggiudicato la 22.a Coppa Placci.

La corsa è stata caratterizzata da una fuga di Borgognoni al 157.º Km. sulla salita della Serra che però viene ripreso poco dopo l'entrata nel circuito imolese. A 17 Km. dal termine è Zilioli che riesce a staccarsi dal gruppetto di testa guadagnando gradualmente un notevole van-

taggio che gli ha permesso di vincere la corsa.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Zilioli che copre i 221,2 Km. in 5h. 42' 40" alla media di km.h. 38,734; 2) Fabbrini a 3'45"; 3) Maggioni st.; 4) Conti st.; 5) Ricconi st.; 6) De Vlaemincq a 5'49"; 7) Motta st.; 8) Dancelli st.; 9) Boifava st.; 10) Schiavon st.

Time Out

Siamo alla fine del campionato di calcio ma la tifoseria locale non sembra avere smobbilitato dopo mesi di tensione rivolta al conseguimento di una classifica onorevole da parte del rossoblu.

Le ultime notizie ufficiose danno per scontato l'accordo fra il Bologna F.C. e l'Imola A.C. che prevede una nuova gestione di fatto della Società di Via S. Pier Grisologo.

La Società Imolese verrebbe potenziata con uomini di seconda scelta della «A» e potrebbe tentare la scalata alla «C» ma di più non si sa.

Non siamo contrari per principio ad operazioni che prevedano il rilancio del calcio considerato il più bel gioco del mondo ma non vorremmo che Imola servisse da banco di prova per giocatori che il Bologna convoglia da ogni parte d'Italia per la sua prima squadra. Pensiamo che l'accordo sarebbe positivo se i denari che il Bologna F.C. vuole investire servissero a sviluppare una intensa campagna giovanile in città e nel forlivese. Imola calcistica ha bisogno di fare rifiorire il calcio nelle frazioni, nei quartieri e nella vallata del Santerno; per fare questo occorrono tecnici ed attrezzature ma alla base di tutto una visione nuova dello sport e tanta moneta. Ora che la moneta sembra disponibile l'indirizzo sembra però sbagliato in quanto la città potrà forse inabrirsi per le prodezze di quattro o cinque giocatori abituati già ad un buon livello di gioco ma la svolta decisiva per un largo movimento di base vorrà a mancare in quanto i buoni giocatori per le C non si costruiranno in casa ma si prenderanno già belle pronte.

Non amiamo eccessivamente lo spirito di campanile ma credevamo che l'accordo Bologna F.C. e Imola A.C. fosse molto più valido se escludesse invio in loco di importati da altre regioni ma che si operasse per dotare la città di tanti vivai. Oggi inesistenti. E questo crediamo nell'interesse e del suo futuro ma anche del Bologna F.C.

Il Nostro

MOBILIFICIO

CAMAGGI

IMOLA
VIA DELLA RESISTENZA, 6
(Nuova Circonvallazione)
Tel. 23 027

CONTINUA LA
GRANDE VENDITA
PER RINNOVO LOCALI